

la rivista di **en**gramma
2002

18-21

La Rivista di Engramma
18-21

La Rivista di
Engramma
Raccolta

direttore
monica centanni

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal
www.egramma.it

Raccolta numeri **18-21** anno **2002**
18 luglio/agosto 2002
19 settembre 2002
20 ottobre 2002
21 novembre/dicembre 2002
finito di stampare novembre 2019

sede legale
Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@egramma.it

redazione
Centro studi classicA luav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

© 2019
edizioni**egramma**

ISBN carta 978-88-94840-91-1
ISBN digitale 978-88-98260-90-4

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

18

luglio/agosto **2002**

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 18

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
Alessandra Pedersoli Claudia Daniotti Daniela Sacco Giacomo Dalla Pietà Giovanna Pasini Giulia
Bordignon Katia Mazzucco Lara Squillaro Lorenzo Bonoldi Luca Tonin Maria Bergamo Marianna
Gelussi Monica Centanni Sara Agnoletto Silvia Fogolin Valentina Sinico

COMITATO SCIENTIFICO
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster,
fabrizio lollini, giovanni morelli, lionello puppi

this is a peer-reviewed journal

COPERTINA: Descrizione immagine di copertina

La Rivista di Engramma n. 18 | luglio/agosto 2002

©2017 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA luav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

www.engramma.org

Camin | Centanni | Mazzucco | Agnoletto | Bergamo | Bonoldi | Bordignon | Daniotti
| Pasini | Pedersoli | Sacco | Sinico | Norcia | Nanni

luglio/agosto 2002

SOMMARIO

- 7| *'Finis ab origine pendet'*: Lorenzo Lotto, George Wither e il puer della
rinascita
GIULIA CAMIN
- 15| Mnemosyne Atlas 58
19| Cosmologia in Dürer
A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE
- 27| TableauVivant
29| Un brindisi a Bacco
31| Suggestione romantica nell'iconografia tolkieniana: dal viandante di
Friedrich al guerriero davanti a Mordor
ALESSANDRA PEDERSOLI
- 33| NEWS |luglio/agosto2002
Dioniso al museo
GIUSI NORCIA
- 35| I due corpi della regina, da Lucas a Lucas
LORENZO BONOLDI
- 37| Breve storia di un travaglio
KATIA MAZZUCCO
- 41| Amleto rivive al Farnese
PEPPE NANNI

I due corpi della regina, da Lucas a Lucas

Recensione al film: *Star Wars: episodio II. L'attacco dei cloni*, regia di George Lucas, USA 2002

Lorenzo Bonoldi

Proprio la scena iniziale del nuovo capitolo della saga cinematografica ideata e diretta da George Lucas ci offre la possibilità di riflettere nuovamente su un tema già apparso nell'episodio I: i due corpi della regina del pianeta Naboo. In accordo con le teorie di Ernst Kantorowicz nel celebre testo *I due corpi del re* anche la regina Amidala Padme (nella versione originale "Ruler of Naboo" perchè non monarca a tutti gli effetti, ma reggitrice regale sottoposta a mandato) possiede due corpi: uno mistico e uno mortale. Già i due nomi della sovrana rivelano la doppia natura di cui essa è investita. Come per Ottaviano Augusto, anche in questo caso al nome di nascita (Padme Naberrie) si affianca e si sovrappone un nome ufficiale (Amidala). Inoltre la regina di Naboo è costantemente circondata da un entourage di cinque ancelle il cui scopo non è semplicemente quello di servire Amidala, infatti, esse sono prima di tutto le sue guardie del corpo. In caso di pericolo, la regina scambia con una di esse i propri abiti ed il proprio ruolo, riassumendo il nome 'domestico' di Padme. In questo modo, mentre un'ancella – vero e proprio doppio/emanazione della sovrana – indossa i segni tangibili del potere e siede sul trono, la vera regina, vestita da ancella, va ad occupare una posizione più defilata e – di conseguenza – più sicura. Anche vestendo i panni di ancella, Amidala (qualificata come "Disguised Queen") continua ad esercitare il proprio potere comunicando con il suo alterum corpus tramite un linguaggio codificato: la frase "Siamo pronte per partire", pronunciata dall'ancella Padme, suona, agli orecchi della pseudo-regina ("Decoy Queen") e delle altre ancelle, come un ordine deciso: "Partiamo". Un altro spunto interessante è offerto dagli abiti di Amidala. Nel primo episodio dove è ancora



investita di autorità regale, il suo abbigliamento è quello di una sorta di Turandot intergalattica: trucco rosso e bianco da Geisha, elaboratissime acconciature e pesanti vesti cerimoniali rivestono il corpo mistico della regina di Naboo (quindi non esclusivamente quello di Amidala, ma, all'occorrenza anche quello di una delle sue ancelle). Già nell'ultima scena però, si avverte uno 'slittamento': il trucco è più leggero e lo sfarzoso abito bianco indossato dalla regina si allontana fortemente dal modello orientale, rifacendosi piuttosto a quello indossato da Elisabetta I Tudor nel ritratto eseguito da Marcus Gheeraerts il Giovane. Questo processo di progressivo 'snellimento' dei costumi di Amidala si avverte ancor di più nell'episodio II, dove è senatrice perchè finito il suo mandato regale: il pesante trucco bianco e rosso e le sontuose vesti cerimoniali vestono ora il corpo della nuova sovrana di Naboo, la regina Jamilla, mentre gli abiti di Padme, pur risentendo ancora nelle prime scene della precedente rigidità regale, con l'andar del tempo si snelliscono sempre più. Il progressivo alleggerimento-ammodernamento del guardaroba di Padme-Amidala si fa ricco di citazioni colte e di significativi riferimenti iconografici, che giungono infine ad una sorta di autoreferenzialismo 'retrospettivo'. Infatti, partendo da acconciature che si rifanno al celebre busto della regina Nefertiti e passando per vesti ventilate e floreali in perfetto stile botticelliano (ma, attenzione, accompagnate da una pettinatura 'ad anemoni' allo stato embrionale ben nota agli appassionati della saga), il 'look' della ex regina del pianeta Naboo arriva a sovrapporsi a quello della principessa Leila, la protagonista degli episodi IV, V e VI (girati da Lucas vent'anni or sono) che, come scopriremo nel prossimo episodio, proprio di Amidala è figlia.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
progetto grafico di Silvia Galasso
editing a cura di Francesca Romana Dell'Aglio
Venezia • aprile 2015

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2002**
numeri **18-21**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.